

ADORAZIONE EUCARISTICA CONTINUATA
dal Martedì ai Venerdì
In cappellina dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Alla fine di febbraio 2017 la Superiore delle nostre suore, Suor Margherita, è venuta da Roma per comunicarmi la decisione di ritirare le suore dalla nostra parrocchia dal giugno prossimo, subito dopo aver terminato l'impegno del catechismo. Di seguito, potete leggere la lettera arrivata per email il 12 aprile che conferma la decisione presa.

don Mariano

LETTERA DELLA SUPERIORE REGIONALE DELLE SUORE

*«Rev. do don Mariano,
Sono sorpresa che non le è giunto il messaggio inviato subito quel giorno. Ora riprovo sperando che abbia un buon fine.*

Le Suore francescane Insegnanti ringraziano di cuore tutta la popolazione della Parrocchia S. Ignazio, per tutto l'affetto, il bene e la generosità che avete avuto nei nostri confronti durante i sedici anni di permanenza tra voi. Ci dispiace lasciarvi, ma non possiamo continuare per mancanza di suore e perchè siamo già quasi tutte di età avanzata e senza nuove vocazioni italiane. Rimandiamo unite nella preghiera reciproca, nel ricordo e nell'affetto fra-terno.

*Saluti e Auguri di Buona e Santa Pasqua 2017.
Suor Margherita.»*

RIUNIONE PER LA SAGRA

Tutti coloro che vogliono collaborare alla Festa del nostro Patrono dal 27 luglio al 1 agosto 2017 sono invitati alla riunione il 24 aprile, lunedì ore 21:00 in Sala Riunioni.

APERTURA/ INAUGURAZIONE DEL BAR/CENTRO PARROCCHIALE

Domenica, 30 aprile, dopo la s. Messa delle ore 10:00, vivremo un momento di comunità, festeggiando, con un piccolo rinfresco, l'apertura del nostro Bar/Centro Parrocchiale. Tutti siamo invitati!

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Questa settimana continuerò la visita e la benedizione delle famiglie Lunedì, Martedì e Mercoledì pomeriggio, in via Montà e via Kepler.

**SANT'IGNAZIO DI LOYOLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE**

35138 PADOVA - VIA MONTÀ 107
TEL. E FAX: 049713070 EMAIL: s.ignazio@libero.it -
www.santignaziopadova.org
PARROCO - DON MARIANO ROSILLO - CELL. 3335213189
SUORE FRANCESCANE INSEGNANTI TEL. 049 8900566

S. Ignazio di Loyola

La Festa della Divina Misericordia

La scelta della prima domenica dopo Pasqua come festa della misericordia ha un suo profondo significato teologico, che indica un forte legame tra il mistero pasquale della Redenzione e il mistero della Divina Misericordia. Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla Novena alla Divina Misericordia, che precede la festa e inizia il Venerdì Santo e durante la quale si recita la Coroncina. La festa non è soltanto un giorno di particolare adorazione di Dio nel mistero della misericordia, è soltanto un giorno di particolare adorazione di Dio nel mistero della misericordia, ma è un tempo di grazia per tutti gli uomini.

« Desidero – ha detto Gesù – che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori » (cfr. Faustina Kowalska, *Diario. La misericordia divina nella mia anima*, p.440).

L'importanza di questa festa si misura con le straordinarie promesse che Gesù ha legato ad essa.

« In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita – ha detto Cristo – questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene » (cfr. *Diario*, p. 235)

Per ottenere questi grandi doni bisogna adempiere alle condizioni del Culto alla Divina Misericordia (fiducia nella bontà di Dio e carità attiva verso il prossimo), essere in stato di grazia (dopo la confessione) e ricevere degnamente la santa Comunione.

« Nessun'anima troverà giustificazione finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia e perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la festa della Misericordia ed i sacerdoti in quel giorno debbono parlare alle anime della Mia grande ed insondabile Misericordia » (cfr. *Diario*, p.378).

C A L E N D A R I O PARROCCHIALE 23-30 APR. 2017

DOMENICA 23 APRILE

**II DOMENICA DI PASQUA O
«DELLA DIVINA MISERICORDIA»
OTTAVA DI PASQUA**

Liturgia delle Ore: 2a sett.
Lez. Fest.: At 2, 42-47; Sal 117; 1 Pt 1, 3-9; Gv 20, 19-31

08:00 s. Messa,

Def. *Giorgio e Fam. Perini*

10:00 s. Messa, con il Battesimo di

Tommaso Bertocco di Nicola e di Natascia Ierset

Def. Giosmin Letizia e Michele

17:00 Prima Celebrazione del sacramento della Penitenza

18:00 s. Messa,

Def. *Degan Antonio, Bruna, Nardo, Maria e Ferretto Lina*

Lunedì 24 aprile

Feria del Tempo di Pasqua

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa, Def.

Martedì 25 aprile

San Marco, Evangelista

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Mercoledì 26 aprile

Feria del Tempo di Pasqua

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Giovedì 27 aprile

Feria del Tempo di Pasqua

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

Venerdì 28 aprile

Feria del Tempo di Pasqua

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

Sabato 29 aprile

Santa Caterina da Siena, Vergine e

Dottore della Chiesa

Patrona d'Europa e d'Italia

14.45 CATECHESI

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa **FESTIVA,**

DOMENICA 30 APRILE

III DOMENICA DI PASQUA

Liturgia delle Ore: 3a sett.

Lez. Fest.: At 2, 14a, 22-33; Sal 15; 1 Pt 1, 17-21; Lc 24, 13-35

08:00 s. Messa, per la comunità

10:00 s. Messa, con il Battesimo di

Giulio di Matteo e di Annalisa

18:00 s. Messa

INCONTRO con
IL GRUPPO GIOVANI,

Mercoledì 26 aprile, ore 20:30

SACRAMENTO DEL PERDONO:
CONFESSIONE

A RICHIESTA e al SABATO dalle
16:30 alle 17:30

...IN QUESTA SOSTA CHE LA RINFRANCA INIZIATIVE PER FAR CRESCERE LA FEDE

Otto giorni dopo venne Gesù.

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani, teni la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

LA FEDE: UNA ADESIONE TOTALE

Il Vangelo inizia dicendo che Tommaso non era con gli altri quando vide Gesù. Per questo non crede se non vede e non tocca (cfr. Gv 20,24-25). Il Signore, otto giorni dopo, viene tra i suoi discepoli e dice a Tommaso, mentre è insieme agli altri, di guardare e toccare le sue ferite (cfr. Gv 20,26-27). Tommaso risponde: «Mio Signore e mio Dio!». Alla sua fede di uno che crede perché ha visto, Gesù contrappone la beatitudine di coloro che credono senza aver visto (cfr. Gv 20,28-29). E' la nostra beatitudine. Infatti noi crediamo sulla parola che lo hanno visto e raccontato nel Vangelo, perché anche noi possiamo accedere alla fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, e avere in lui vita eterna (cfr. Gv 20,30-31).

L'incredulità di Tommaso dà a Gesù l'occasione di mostrare qual è la fede che egli esige dai suoi discepoli: un'adesione totale alla sua persona, senza bisogno di ricorrere a prove o a dimostrazioni.